CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	17952
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIS000068
NCTO	Id Origine	111344
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Polo Museale della Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	

RVPK	Collegamento scheda SIP	TABIP000066
RVPN	Denominazione SIP	Martina Franca
DA	**DATI ANALITICI**	
DAF	**DEFINIZIONE**	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Martina Franca (età medievale)
DAFD	Descrizione	Secondo una tradizione storica non confortata da dati archeologici certi, il primo nucleo dell'insediamento medievale di Martina sarebbe sorto nel X secolo, ad opera di profughi tarantini in fuga dalle scorrerie dei Saraceni (che, in effetti, saccheggiarono Taranto nel 928.). Il primo documento riferibile con certezza ad un insediamento nell'area consiste in un documento notarile del 1260 in cui è citato un locum castri Martine e che potrebbe fare riferimento ad un piccolo feudo, forse caratterizzato anche dalla presenza di un castello (come sembrerebbe suggerire l'uso del termine castrum). Nel 1310 Filippo d'Angiò principe di Taranto rifonda l'abitato, garantendo particolari privilegi a quanti fossero venuti ad abitarlo: per tale motivo, nell'editto costitutivo il centro è definito " il casale della Franca Martina". Per i primi decenni l'insediamento conservò forse l'aspetto di un casale aperto: l'esistenza di una cerchia di fortificazioni è attestata con certezza solo a partire da 1335. Le mura cinsero i quattro nuclei principali dell'abitato, oggi noti come San Martino, San Pietro dei Greci, Santa Teresa e Montedoro; di tale cerchia difensiva, munita tra Quattrocento e Cinquecento di torri cilindriche quadrate, rimangono ancora alcune testimonianze leggibili in prossimità delle quattro porte (Santo Stefano, San Pietro, Carmine e San Nicola). Il successore di Filippo, Roberto di Taranto assegnò a Martina un ampio territorio. Nel 1388 viene edificato un nuovo castello da Raimondello Orsini che, occupando probabilmente tutta l'area di Piazza Roma fu poi demolita per fronte al Palazzo Ducale. I dati relativi all'impianto urbanistico tardomedievale non sono ben noti: certamente dalla Porta Santo Stefano, ubicata al lato del castello angioino, partiva l'asse viario principale (ripreso dall'odierna via Vittorio Emanuele) che, con andamento SE/NW arrivava nella piazza antistante il Duomo di San Martino, la cui fondazione è da ascriversi ad età medievale, come testimonia la presenza del campanile di stile romanico – gotico. Con la morte di Giovanni Antonio Orsini la città viene dichiarata demaniale nel 1507 è diviene feudo dei Caracciolo con il titolo di Ducato. Si avvia allora il processo di trasformazione sociale ed urbanistico che conferisce al centro urbano la sua fisionomia moderna.

DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Foto aerea
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Insediamento
OGTT	Tipo	Casale
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Funeraria
OGTF	Funzione	Servizio
OGTF	Funzione	Pubblica
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	TA
PVCC	Comune	Martina Franca
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCD	Descrizione della localizzazione	La città è ubicata sul più alto gradino delle Murge meridionale, a dominio della Valle d’Itria, lungo la via che dall'Adriatico conduce al Golfo di Taranto.

PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si
GE	**GEOREFERENZIAZIONE**	
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.3345371,40.7075861],[17.3352501,40.7076834],[17.3356876,40.7076],[17.3360935,40.7073125],[17.3364987,40.7070064],[17.3370989,40.7066777],[17.3375054,40.7064088],[17.33791,40.7060841],[17.3384883,40.7058304],[17.3388433,40.705488],[17.3392332,40.7054429],[17.3397512,40.7055627],[17.33991,40.7052057],[17.3399729,40.7049065],[17.3394826,40.7048792],[17.3391325,40.7046629],[17.3388274,40.7043339],[17.3384952,40.7039311],[17.3382628,40.703582],[17.3379333,40.7032535],[17.3373182,40.7031543],[17.336734,40.7032406],[17.3360547,40.7034033],[17.3354519,40.7036575],[17.3346826,40.7040455],[17.3341564,40.7043913],[17.3334636,40.7048708],[17.3330404,40.7053634],[17.3328507,40.7055349],[17.3331473,40.705622],[17.3328604,40.7058139],[17.3328271,40.7062615],[17.3331393,40.7067951],[17.3337675,40.7072665],[17.3345371,40.7075861]]]},"properties":{}}
DT	**CRONOLOGIA**	
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	**NOTIZIE STORICHE**	
NSC	**NOTIZIE STORICHE**	

NSCN	Notizia	Inizialmente insediamento messapico, le origini documentarie di Martina Franca risalgono al X secolo, quando sul Monte di San Martino sorse un piccolo villaggio di profughi tarantini, fuggiti dalle continue devastazioni dei Saraceni, e ai quali si aggiunse successivamente una comunità di pastori. Intorno al 1300 fu eletta comune su ordine del Principe di Taranto Filippo I d'Angiò, ma secondo alcuni documenti storici, è possibile ipotizzare che Martina Franca fosse stata prima di quella data anche un'avamposto militare a guardia del territorio di Taranto come Specchia Tarantina o una residenza di qualche nobile. È certo però che Filippo I concesse Martina a Pietro del Tocco per ricompensarlo dei servigi da lui svolti. Il territorio all'epoca consisteva in un castello situato storicamente nell'attuale zona denominata "Montedoro", e da due miglia di terreno intorno al castello, sottratto dal territorio di Taranto, dall'Università di Monopoli e dall'Università di Ostuni per l'insediamento rurale di contadini e "Massari" (o "Ammassari", da ammasso, luogo di raccolta dei viveri - in martinese ù masser, era padrone di poderi e vasti terreni). Sembra che Filippo d'Angiò avesse concesso anche dei diritti e delle franchigie a chi fosse venuto ad insediarsi a Martina, e per questo fu denominata "Franca". Il nome della città è dedicato al Santo patrono San Martino, festeggiato l'11 novembre. La tradizione vuole che il Santo sia più volte corso in aiuto dei cittadini, proteggendoli in varie occasioni dalle invasioni barbariche e dall'assalto del nemico.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
IN	**INTERVENTI**	
INE	**INTERVENTI ESEGUITI**	
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
INED	Descrizione	All’interno dell’organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no
CA	**CONTESTO AMBIENTALE**	
CAM	**CARATTERI AMBIENTALI**	
CAMT	Tipo di suolo	Calcari in banchi e strati
CAMM	Caratteri morfologici	Posta sulle colline sud orientali della Murgia, in una posizione che offre splendide vedute sulla valle d'Itria, si trova ad una altitudine di 431 metri s.l.m. e copre una superficie di 295 km2.

CAME	Esposizione	sud-est
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali
CAMN	Margini Fisici Naturali	Discontinuità morfologiche
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	verificato
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUP	Potenzialità	Alta
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010353
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Liuzzi G., Martina e il suo territorio, il Castrum Martinae del 1260 e la rifondazione angioina, Riflessioni, Umanesimo della Pietra, luglio 1990, Martina Franca: , 1990
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010354
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cassiano A., Guaitoli M., Cazzato V. a cura di, Martina Franca, Insediamenti del Salento dall’antichità all’età moderna, , Galatina: , 2005
AN	ANNOTAZIONI	